



COMUNE DI TRINITA'
PROVINCIA DI CUNEO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 1 del 30/01/2019

OGGETTO

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) ANNO 2019 -
DETERMINAZIONI**

L'anno duemiladiciannove addì trenta del mese di gennaio alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. ZUCCO ERNESTA - Sindaco	Sì
2. GERBAUDO SIMONE - Consigliere	No
3. BESSONE CRISTINA - Consigliere	No
4. DOTTA GIOVENALE - Assessore	Sì
5. PANERO ALESSANDRO - Consigliere	Sì
6. BIALE CLAUDIO - Consigliere	Sì
7. SPERTINO SISMIA SELVAGGIA - Vice Sindaco	Sì
8. PENSATO LOREDANA - Consigliere	Sì
9. GIACARDI GIORGIO - Consigliere	No
10. MANASSERO STEFANO - Consigliere	No
11. GAZZERA IVO MARIO - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 7
	Totale Assenti: 4

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor MANZONE Dr. GIANLUIGI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora ZUCCO ERNESTA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta, ai sensi dell'art. 33 - comma 1°) - del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il Sindaco dà atto che sono state depositate agli atti, con anticipo di 48 ore, le deliberazioni relative alla precedente seduta consiliare. Non essendo state avanzate osservazioni da parte dei Consiglieri, vengono dati per letti ed approvati i verbali della precedente seduta e si procede, quindi, alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

C.C. n. 1 del 30/01/2019

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) ANNO 2019 – DETERMINAZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 1, comma 639 e successivi, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014”*, il quale ha disposto l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, così come modificati e integrati dagli articoli 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito, con modificazioni, nella L. 2 maggio 2014, n. 68;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 55 del 7 marzo 2016, che ha disposto la proroga del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016/2018, da parte dei Comuni, al 30 aprile 2016;
- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: *«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»*;
- il comma 26 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) con il quale è stata sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 e che, tuttavia, tale sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il comma 25 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha abrogato l'IMU secondaria istituita dall'articolo 11 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge stabilità 2016) con particolare riferimento alle modifiche in materia di IMU e TASI (commi 10-13-14-15-21-22-23-24-28-53-54);

Considerato che le principali novità introdotte in materia di Imposta municipale propria (IMU), tutte novità di carattere obbligatorio, ossia applicabili senza la necessità che il Comune debba emanare disposizioni al riguardo, sono:

- riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (art. 1, comma 10). E' riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- modifica tassazione IMU dei terreni agricoli. Dal 2016 non è più dovuta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- ristabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni agricoli (anziché 75);
- riduzione delle aliquote IMU per abitazioni locate a canone concordato (art. 1, comma 53). Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75% (riduzione del 25%);
- esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e fatta eccezione per le esclusioni disposte dall'art. 1 comma 14 della Legge 28/12/2015 n. 208E i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati");

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai funzionari comunali sulla proposta della presente deliberazione, come in calce riportati;

Acquisito il parere favorevole dal Segretario comunale in ordine alla conformità amministrativa ai sensi dell'art. 97 del D. L.vo n. 267/2000;

Con il seguente risultato della votazione, palesemente espresso per alzata di mano e proclamato dal signor Presidente:

Presenti: n. 7 votanti: n. 7, favorevoli: n. 7, astenuti: zero, contrari: zero

DELIBERA

1. Di confermare per l'anno 2019, fatta eccezione per le esclusioni disposte della Legge 28/12/2015 n. 208, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.), disciplinata dagli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e dall'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9,60
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze.....	4,00

2. Di determinare per l'anno 2019 le detrazioni d'imposta, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta - (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo	200,00

3. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 del D.L.vo n. 267/2000

Il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ernesta Zucco

PARERI AI SENSI DELL'ART. 97 comma 2 del D.L.vo n. 267/2000

Il sottoscritto Segretario comunale esprime parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione in ordine alla conformità amministrativa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gianluigi Manzone

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
ZUCCO ERNESTA

Il Segretario Comunale
MANZONE Dr. GIANLUIGI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000 e dell'art.32, comma 1, della Legge n.69 del 18/06/2009 e vi rimarrà fino alla data del _____.

Trinità, lì _____

Il Segretario Comunale
MANZONE Dr. GIANLUIGI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

X Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma, D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Alla dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Trinità, lì _____

Il Segretario Comunale
MANZONE Dr. GIANLUIGI